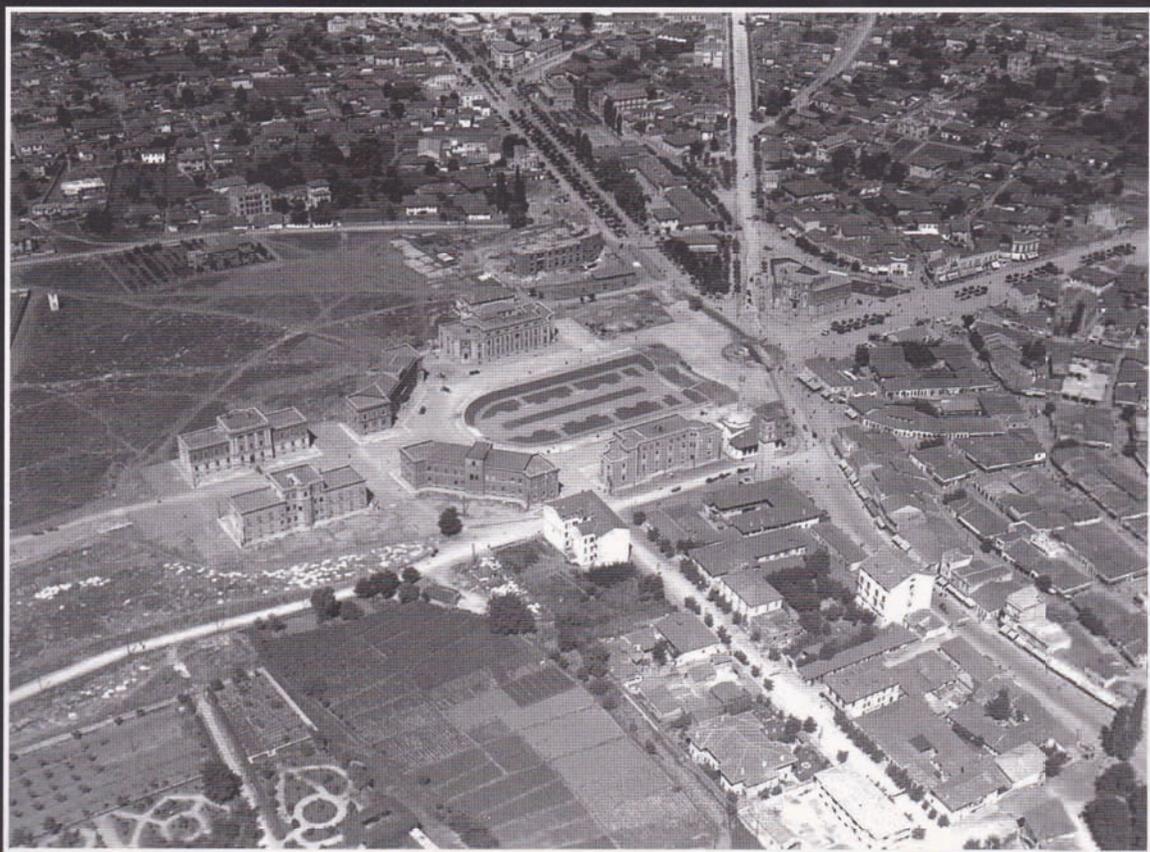
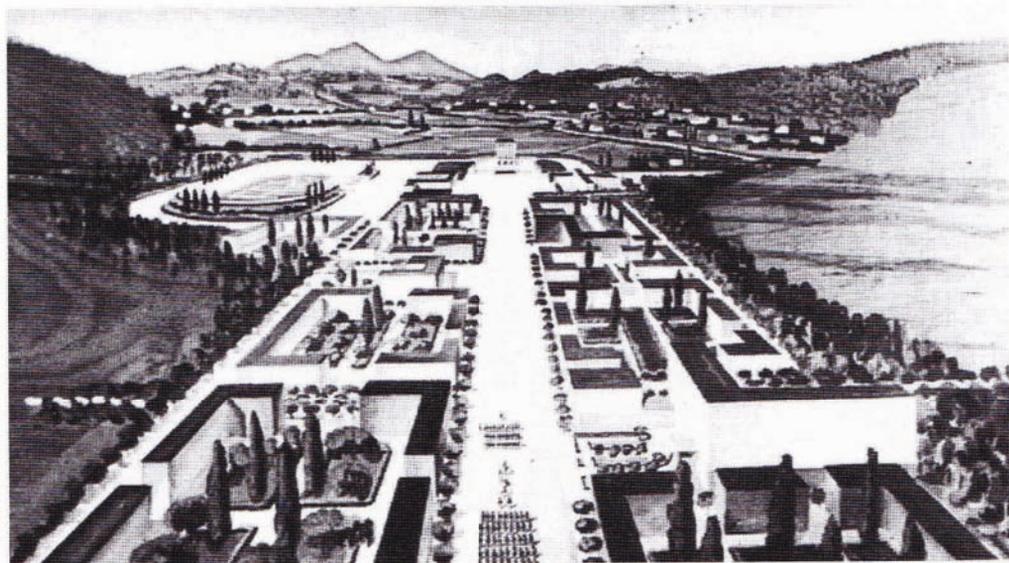


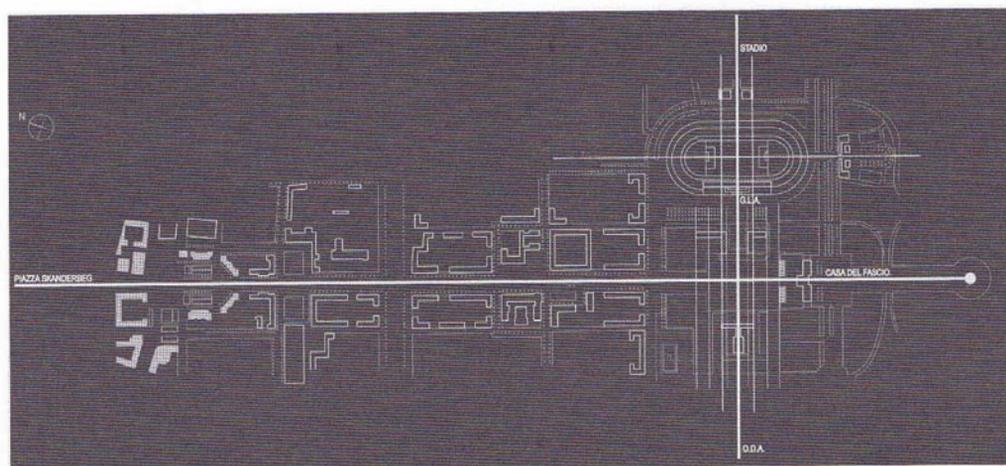
Architetti e ingegneri italiani in Albania

edifir
EDIZIONI FIRENZE





9. G. Bosio con I. Lambertini, Piano Regolatore Generale per la città di Tirana, 1939-1941, prospettiva del viale dell'Impero (da *Gherardo Bosio architetto fiorentino, 1903-1941*, a cura di C. Cresti, Firenze 1996, p. 151)



10. G. Bosio con I. Lambertini, Piano Regolatore Generale per la città di Tirana, 1939-1941, particolare della sistemazione del viale dell'Impero e del piazzale del Littorio (ricostruzione grafica con le relazioni assiali di F. Malleo, 2012)

listische Deutsche Arbeiterpartei; la Germania del regime di Adolf Hitler, nonostante le precedenti frizioni con Benito Mussolini in materia di politica estera, era assunta al ruolo di unico importante *partner* politico ed economico di un'Italia sotto sanzioni.

Lo stesso Piacentini, ma solo sul finire degli anni Trenta, con il piano dell'Esposizione Universale di Roma per il 1942 metabolizza sollecitazioni e suggestioni dell'architettura del Drittes Reich. Per altri versi non va sottovalutato il malcelato interesse di Mussolini per Albert Speer che, dal canto suo, con il viaggio in Italia del 1937 e con il progetto del monumento berlinese a Mussolini corredato dalle possenti figurazioni scultoree di Arno Breker, Wilhelm Kreis e Josef Thorak (omaggio del Führer al Duce per il suo appoggio all'invasione dell'Austria), in fase di costruzione nel 1939, aveva forse posto le basi per un suo diverso rapporto con la politica dell'immagine dell'alleato mediterraneo del suo regime ¹⁵.